



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana



## **Documento n. 9 - 2026**

---

**Nota di lettura al disegno di legge n. 1067/A:  
“Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi meteo avversi dei giorni  
19, 20 e 21 gennaio 2026”**

**(Aggiornamento al testo approvato dalla Commissione Bilancio nella seduta n. 200 del 27  
gennaio 2026)**

**Servizio Bilancio**  
XVIII Legislatura – 27 gennaio 2026



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

#### **Servizio Bilancio**

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:

Tel. 091 705 4746 - mail: [serviziobilancio@ars.sicilia.it](mailto:serviziobilancio@ars.sicilia.it)

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

# SOMMARIO

---

<b>ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>IL QUADRO FINANZIARIO: QUANTIFICAZIONI E COPERTURE .....</b>	<b>4</b>
<b>ESAME DELL'ARTICOLATO.....</b>	<b>12</b>
<b>Articolo 1 .....</b>	<b>12</b>
<i>Misure urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi al 19-21 gennaio 2026 .....</i>	<i>12</i>
<b>Articolo 2 .....</b>	<b>14</b>
<i>Esenzione pedaggio per i residenti.....</i>	<i>14</i>
<b>Articolo 3 .....</b>	<b>15</b>
<i>Modifiche all'articolo 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 .....</i>	<i>15</i>
<b>Articolo 4 .....</b>	<b>15</b>
<i>Variazioni al bilancio della Regione.....</i>	<i>15</i>
<b>Articolo 5 .....</b>	<b>15</b>
<i>Norma finanziaria .....</i>	<i>15</i>
<b>Articolo 6 .....</b>	<b>16</b>
<i>Entrata in vigore.....</i>	<i>16</i>

## ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

<b>Disegno di legge</b>	n. 1067/A - (Aggiornamento al testo approvato dalla Commissione Bilancio nella seduta n. 200 del 27 gennaio 2026)
<b>Titolo</b>	“Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”
<b>Iniziativa</b>	Governativa
<b>Commissione di merito</b>	II
<b>Relazione tecnica</b>	SI

## PREMESSA

---

Il disegno di legge n. 1067, recante “Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27 del 22 gennaio 2026 e trasmesso all’Assemblea regionale il 23 gennaio 2026. Ai sensi degli articoli 6 e 135 del Regolamento interno, il testo è stato assegnato, in data 26 gennaio 2026, alla Commissione Bilancio. La Commissione ha approvato con modifiche il testo nella seduta n. 200 del 27 gennaio 2026, trasmettendolo all’Aula per il prosieguo dell’esame parlamentare.

## IL QUADRO FINANZIARIO: QUANTIFICAZIONI E COPERTURE

---

Il disegno di legge, composto da 6 articoli (erano 4 nel testo base) autorizza una spesa complessiva pari ad euro **40.836.000** per l'esercizio finanziario 2026. Pertanto, rispetto al testo presentato dalla giunta regionale, il quale prevedeva interventi per 30 milioni di euro, è stata ampliata la consistenza finanziaria per un importo pari a 10.836.000.

Gli interventi finanziari previsti sono concentrati in un'unica annualità al fine di fronteggiare tempestivamente le conseguenze dell'emergenza meteorologica occorsa nei giorni **dal 19 al 21 gennaio 2026**.

Sotto il profilo contabile, le risorse destinate agli interventi sono così ripartite:

- **20 milioni di euro** per il rifinanziamento dei capitoli destinati agli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (art. 1, comma 1);
- **5 milioni di euro** quale incremento per il rifinanziamento delle autorizzazioni di spesa destinata al Fondo di solidarietà regionale per la pesca (art. 1, comma 1);
- **5 milioni di euro** per una nuova autorizzazione di spesa che stanZIA le suddette risorse su un apposito fondo per fronteggiare i danni subiti dal settore dell'agricoltura (art. 1, comma 2);
- **800 mila euro** per una nuova autorizzazione di spesa in favore del consorzio autostrade siciliane a seguito dei mancati incassi derivanti dall'esenzione, per il periodo da febbraio a giugno 2026 per i residenti delle province di Messina e Catania, del pedaggio sull'autostrada A18 nei caselli di Taormina, Giardini Naxos e Roccalumera (articolo 2);
- **10.036.000 euro** per l'esenzione straordinaria dei canoni concessori per l'anno 2026 relativi alle concessioni demaniali marittime riguardanti i territori colpiti dagli eventi meteo avversi (articolo 1, comma 8).

Rispetto al testo base viene espunto il ripristino di 8 milioni di euro per il rifinanziamento del fondo di riserva per le spese impreviste, nonché sono eliminati gli incrementi per i capitoli spese per

la prima assistenza, emergenze e primaria assistenza, post emergenza (capitoli 116523 e 516058) del Dipartimento della protezione civile, per un importo di 2 milioni di euro.

**Tab. 1** - Interventi quantificati nel disegno di legge n. 1067/A

ESERCIZIO FINANZIARIO	2026	2027	2028
Minori entrate (esenzioni canoni demanio marittimo)	10.036.000		
Nuove autorizzazioni di spesa (Fondo per sostegno agricoltura)	5.800.000	-	-
Rifinanziamento di autorizzazioni legislative di spesa	25.000.000	-	-
di cui: fondo per emergenza regionale (capitoli 117318)	20.000.000	-	-
Fondo di solidarietà regionale per la pesca (capitolo 348123)	5.000.000	-	-
<b>Interventi complessivi</b>	<b>40.836.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Pertanto, in sintesi, il disegno di legge nella sua versione aggiornata prevede un incremento per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro a favore della missione “11. Soccorso civile”, 10 milioni di euro a favore della missione “16. Agricoltura politiche agroalimentari e pesca”, e 800 mila euro per la Missione “10. Trasporti e mobilità”; a questi si aggiungono 10.060.000 per le minori entrate. Pertanto, rispetto al testo base, che dedicava 22 milioni solo per gli interventi per il “Soccorso civile”, il testo attuale riduce di 2 milioni le risorse per dette finalità, per aggiungere poco meno di 23 milioni da dedicare a politiche di settore (agricoltura, pesca e trasporti e mobilità) e ad interventi sulle entrate (esenzione canoni sul demanio marittimo). Nel frattempo, come già detto prima, espunge il rifinanziamento del fondo riserve per spese impreviste.

La copertura finanziaria dei suddetti interventi, per un importo complessivo di 40.836.000 di euro, è assicurata mediante la riduzione dello stanziamento sul capitolo 215704, relativo al “Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso – spese correnti”, afferente alla Ragioneria generale della Regione della missione “Fondi e accantonamenti”.

L’iniziativa legislativa in esame si inserisce in un quadro emergenziale che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per una durata pari a 12 mesi, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 (deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026). La deliberazione dispone, inoltre, la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della protezione civile quale Commissario delegato. A quest'ultimo sono conferiti poteri straordinari per l'attuazione tempestiva degli interventi urgenti.
- Al fine di garantire i primi interventi urgenti, utilizzo di risorse per un importo pari ad euro 50 milioni (di cui euro 12.500.000 per interventi di parte corrente e euro 37.500.000 per interventi in conto capitale), a valere su stanziamenti già previsti a legislazione vigente nel bilancio regionale o attingendo da revoche di precedenti interventi già previsti con delibera di giunta <sup>1</sup> (deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026). **Pertanto, l'intervento legislativo in esame mira ad integrare tali risorse con un ulteriore stanziamento di 40.836.000 di euro, elevando perciò la disponibilità finanziaria complessiva della Regione per questa prima fase emergenziale ad un totale di 90.836.000 di euro.**
- Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale agli organi competenti nazionali ai sensi ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modificazioni (Deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2026). La dichiarazione di stato di emergenza è stata deliberata dal Consiglio dei ministri n. 157 del 26 gennaio 2026 **con lo stanziamento di 100 milioni per le tre Regioni Sicilia, Calabria e Sardegna (33 milioni di euro per far fronte ai danni verificatisi in Sicilia, secondo quanto indicato nel comunicato della Regione siciliana).**
- Stima preliminare dei danni al territorio ad opera del Dipartimento della protezione civile regionale sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazioni trasmesse dai Comuni per un importo di euro 741.500.000 con 213 comuni coinvolti (nota n. 3210/DRPC del 22 gennaio 2026).

---

<sup>1</sup> Delibera di Giunta 202/2022 - Complesso immobiliare afferente il compendio produttivo della Pumex S.p.A. in Lipari (Messina) – per un importo di 4,4 milioni di euro; Delibera di Giunta n. 24/2020 - “Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana e il Comune di Palermo per la ristrutturazione e la rifunionalizzazione del “Padiglione 20” della ex Fiera del Mediterraneo da destinare a centro congressi nella città di Palermo – per euro 10 milioni di euro; R.068.isorse ex art. 38 statuto a seguito della cancellazione, al 31/12/2024, delle somme perenti relative al cap. 672426 su” Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina” per 19,068 milioni di euro

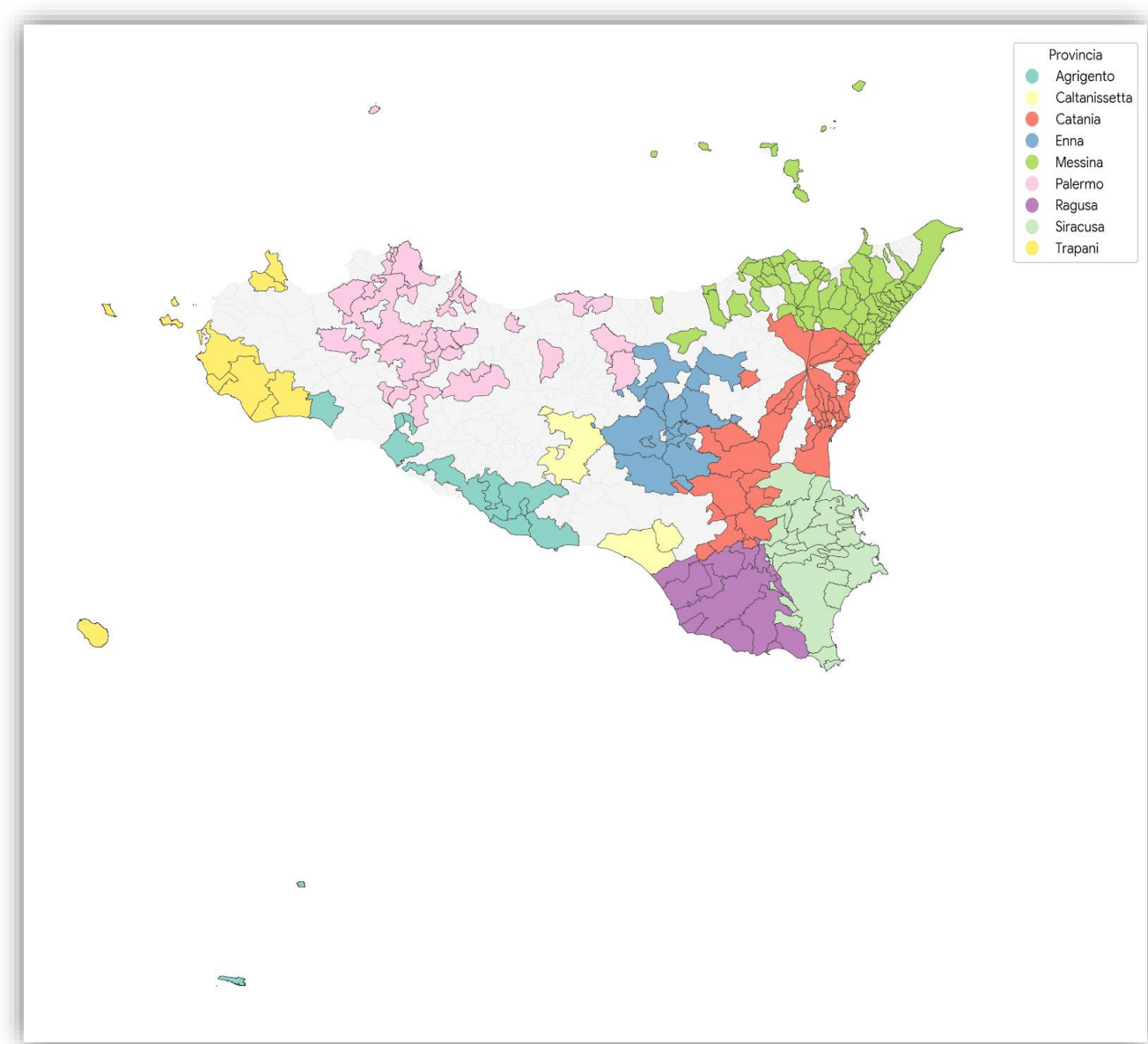
A seguire si rappresentano le stime dei danni del territorio e i comuni coinvolti per provincia secondo i primi accertamenti del Dipartimento regionale della protezione civile, come descritti nella nota del medesimo Dipartimento 3210 del 22 gennaio 2026.

**Tab. 2 – Eventi meteo 19-21 gennaio 2026**  
**Riepilogo stima danni (stima provvisoria al 21.1.2026)**

	Viabilità e servizi a rete	Attività commerciali, produttive e balneari	Infrastrutture portuali	Edilizia pubblica	Insedimenti ed edilizia residenziale	Dissesti idrogeologici	Ristori danni beni mobili	Altro	Totale
<b>Agrigento</b>	10.000.000 €	2.800.000 €	12.000.000 €	1.500.000 €	800.000 €	1.000.000 €	1.000.000 €	4.500.000 €	33.600.000 €
<b>Caltanissetta</b>	3.000.000 €	0 €	0 €	1.900.000 €	0 €	9.500.000 €	0 €	1.200.000 €	15.600.000 €
<b>Catania</b>	85.000.000 €	25.000.000 €	32.000.000 €	23.000.000 €	20.000.000 €	23.000.000 €	24.000.000 €	12.000.000 €	244.000.000 €
<b>Enna</b>	4.500.000 €	0 €	0 €	2.500.000 €	0 €	6.000.000 €	0 €	1.800.000 €	14.800.000 €
<b>Messina</b>	110.000.000 €	20.000.000 €	15.000.000 €	1.000.000 €	10.500.000 €	27.000.000 €	15.000.000 €	4.000.000 €	202.500.000 €
<b>Palermo</b>	3.100.000 €	2.000.000 €	13.500.000 €	1.000.000 €	200.000 €	900.000 €	1.500.000 €	1.000.000 €	23.200.000 €
<b>Ragusa</b>	6.800.000 €	3.000.000 €	1.000.000 €	4.100.000 €	3.300.000 €	6.000.000 €	1.000.000 €	4.700.000 €	29.900.000 €
<b>Siracusa</b>	47.300.000 €	19.500.000 €	8.500.000 €	23.500.000 €	11.000.000 €	35.400.000 €	7.000.000 €	7.600.000 €	159.800.000 €
<b>Trapani</b>	3.300.000 €	1.600.000 €	3.700.000 €	200.000 €	800.000 €	4.100.000 €	1.500.000 €	2.900.000 €	18.100.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>273.000.000 €</b>	<b>73.900.000 €</b>	<b>85.700.000 €</b>	<b>58.700.000 €</b>	<b>46.600.000 €</b>	<b>112.900.000 €</b>	<b>51.000.000 €</b>	<b>39.700.000 €</b>	<b>741.500.000 €</b>

**Fonte:** nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

**Fig. 1** – Comuni coinvolti dagli eventi meteo 19-21 gennaio 2026



**Fonte:** nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

**Tab. 3** – Elenco comuni coinvolti dagli eventi meteo 19-21 gennaio 2026

<b>Provincia</b>	<b>Comuni</b>
<b>Agrigento (14)</b>	Agrigento, Camastra, Favara, Licata, Lampedusa e Linosa, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Naro, Palma di Montechiaro, S. Biagio Platani, S. Stefano Quisquina, Ribera, Villa Franca Sicula
<b>Caltanissetta (4)</b>	Caltanissetta, Gela, Marianopoli, Niscemi
<b>Catania (44)</b>	Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Biancavilla, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Castiglione di Sicilia, Città Metropolitana di Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, Santa Maria di Licodia, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea
<b>Enna (10)</b>	Agira, Aidone, Assoro, Catenanuova, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Piazza Armerina, Troina
<b>Messina (69)</b>	Acquedolci, Alcara Li Fusi, Ali', Ali' Terme, Antillo, Barcellona Pozzo Di Gotto, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castoreale, Condro', Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'agrò, Francavilla Di Sicilia, Furci Siculo, Gaggi, Galati Mamertino, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Itala, Letojanni, Limina, Lipari, Malfa, Malvagna, Mandanici, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Naso, Nizza Di Sicilia, Novara Di Sicilia, Oliveri, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuja, Roccalumera, Roccella Valdemone, Rodi Milici, San Fratello, San Piero Patti, San Salvatore Di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia Del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa Di Riva, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo Di Brolo, Santo Stefano Di Camastra, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Taormina, Tripi
<b>Palermo (30)</b>	Altavilla Milicia, Altofonte, Bolognetta, Borgetto, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Capaci, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Chiusa Sclafani, Ciminna, Corleone, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Mezzojuso, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Pollina, Santa Flavia, Sciara, Torretta, Ustica
<b>Ragusa (12)</b>	Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria
<b>Siracusa (21)</b>	Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Solarino, Sortino
<b>Trapani (9)</b>	Campobello di Mazara, Castelvetro, Custonaci, Favignana, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Petrosino, San Vito Lo Capo

**Fonte:** nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

**Box. 1 - Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana**  
**Art. 3 della Legge Regionale 07 luglio 2020, n. 13**

- 1.** Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che colpiscono o minacciano di colpire il territorio o la popolazione regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessaria ed immediata risposta della Regione, la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione e sentito il dipartimento regionale di protezione civile, decreta lo stato di crisi e di emergenza regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione all'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2.** La durata dello stato di crisi e di emergenza regionale non può superare i 12 mesi ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi. La dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale può coesistere con lo stato di emergenza nazionale, preesistente o sopravvenuto, qualora l'evento che ha determinato l'emergenza regionale sia diverso da quello che ha determinato l'emergenza nazionale. In tal caso, i provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo non possono comunque essere in contrasto con i provvedimenti di gestione della concomitante emergenza di rilievo nazionale. L'eventuale revoca anticipata dello stato di crisi e di emergenza regionale è deliberata nel rispetto della procedura dettata per la delibera dello stato di crisi e di emergenza medesimo.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, la Giunta regionale:
  - a) individua gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;
  - b) definisce appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie.
- 4.** Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, il Presidente della Regione:
  - a) assume il coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;
  - b) provvede, attraverso la nomina di appositi commissari delegati, da individuare fra i dipendenti regionali in servizio, alla realizzazione o al completamento degli interventi di cui al comma 3, lettera a), anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della Costituzione, dello Statuto speciale della Regione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
- 5.** I commissari delegati nominati ai sensi del comma 4, lettera b), operano in regime straordinario in sostituzione dell'amministrazione regionale o locale competente in via ordinaria per i singoli interventi. Il provvedimento di nomina stabilisce il contenuto, i tempi e le modalità di esercizio dell'incarico di commissario delegato.
- 6.** Ai fini della realizzazione o del completamento degli interventi strategici per la gestione ed il superamento dello stato di crisi e di emergenza regionale:
  - a) le ordinanze di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo indicano le eventuali disposizioni regionali da derogare;
  - b) i termini di conclusione del procedimento amministrativo individuati ai sensi della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 sono dimezzati.
- 7.** I commissari delegati operano in via prioritaria ai sensi dell'articolo 30, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 7/2019. Il commissario delegato è tenuto ad adottare il provvedimento conclusivo entro 15 giorni dal formarsi del silenzio assenso. Solo in caso di dissenso espresso da parte di una delle amministrazioni interpellate, il commissario delegato convoca la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 7/2019. Qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, la conferenza di servizi è convocata nelle forme di rito. Restano ferme tutte le responsabilità previste nel caso di ritardo nella conclusione del procedimento.
- 8.** Per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 1, la Regione assicura la pronta disponibilità delle necessarie risorse economiche ed organizzative.
- 9.** Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle fattispecie di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

# ESAME DELL'ARTICOLATO

## Articolo 1

*Misure urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi al 19-21 gennaio 2026*

L'articolo, **al comma 1**, rifinanzia due capitoli afferenti alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi **dell'articolo 3** della L.R. 13/2020, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro per l'esercizio 2026.

Nello specifico:

- **Il capitolo 117318** relativo al agli interventi in caso di stato di emergenza regionale viene rifinanziato per ulteriori 20 milioni di euro.
- **Il capitolo 348123** relativo al Fondo di solidarietà della pesca viene rifinanziato per 5 milioni di euro.

**Tab. 4** – Variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 1 del DDL 1067

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento 2026	Utilizzo risorse delibera della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026	Variazione con DL 1067	Risultante 2026
117318	Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del dipartimento protezione civile	3.500.000	3.000.000	20.000.000	23.500.000
348123	Fondo di solidarietà regionale della pesca	800.000	-	5.000.000	5.800.000

Tutti i capitoli di bilancio coinvolti nel finanziamento degli interventi sono afferenti al Dipartimento regionale della protezione civile e alla missione di spesa "Soccorso civile".

Al **comma 2** si istituisce il Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del Dipartimento dell'agricoltura, con uno stanziamento iniziale di 5 milioni di euro. Secondo la disposizione, l'utilizzo di tale fondo deve rientrare nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 13 del 2020 sulla dichiarazione dello stato di emergenza regionale.

I **commi 4, 5 e 6** disciplinano le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie afferenti al Fondo regionale per gli interventi di parte corrente, attivate in seguito alla proclamazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020 e specificamente allocate alla Missione 11, Programma 2, capitolo 117318, così come incrementate al comma 1. In particolare, al comma 4, si prevede che tali risorse possano essere impiegate, nella misura definita dalle medesime disposizioni legislative, per il finanziamento di interventi di sostegno attuati per il tramite di IRFIS-FinSicilia S.p.A. Tali misure sono espressamente rivolte a supportare la gestione degli stabilimenti balneari e delle ulteriori attività economiche insediate sui litorali siciliani che abbiano riportato danni rilevanti o subito la sospensione dell'esercizio, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo verificatasi nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026, perseguendo la duplice finalità di favorire il ripristino della piena operatività aziendale e di scongiurare potenziali criticità di ordine igienico-sanitario o ambientale. Il comma 5 stabilisce che, sotto il profilo tecnico-finanziario, l'attuazione di tale intervento preveda la costituzione di uno specifico plafond all'interno del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, la cui regolamentazione operativa e la successiva pubblicazione del bando pubblico sono demandate a un apposito decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle attività produttive. Infine, secondo quanto disposto dal comma 6, il complesso iter procedurale si conclude con l'autorizzazione al Dipartimento regionale della protezione civile a trasferire, su istanza del Dipartimento delle attività produttive, le somme stanziare e i relativi oneri di gestione alla società IRFIS-FinSicilia S.p.A., la quale assume il ruolo di ente erogatore dei pagamenti definitivi in favore dei soggetti economici aventi diritto.

Il **comma 7** prevede che l'erogazione dei contributi previsti dal presente articolo non siano subordinati alla regolarità contributiva sino al 31 dicembre 2026. Si introduce, pertanto, una deroga rispetto alla normativa statale giustificata dallo stato di emergenza conseguente alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026.

**Criticità:** si osserva che, con riguardo a norme di deroga riguardanti la regolarità contributiva, la Corte costituzionale, con riferimento a norme regionali che esentavano dalla regolarità contributiva per la destinazione di benefici economici e sovvenzioni, ha chiarito, censurando, che “la disposizione impugnata, pur riferendosi testualmente alle risorse regionali, non esclude che l’esenzione possa incidere su settori in cui il legislatore nazionale ritiene indispensabile assolvere l’obbligo di presentazione del DURC. In particolare l’esenzione potrebbe scattare anche quando si tratti di “lavoro e legislazione sociale”, settore in cui, con giustificato rigore, si impone sempre la presentazione del DURC, nonché allorquando il beneficio sia, sì, finanziato dalla Regione, ma con il concorso di contributi europei, così entrando in conflitto con il d.l. n. 203 del 2005, come convertito, e con la legge n. 266 del 2005, che, in presenza di tali contributi, esigono sempre la presentazione del documento” (sentenza n. 140 del 2020).

Si rammenta, inoltre, che in sede di precontenzioso, a fronte di deroghe alla suddetta regolarità circoscritte nel tempo e giustificate da eventi emergenziali, il Governo statale non ha proceduto con l’impugnazione in via principale.

Il **comma 8** esenta dal pagamento dei canoni concessori per l’esercizio 2026 i titolari delle concessioni demaniali marittime regionali aventi le finalità specificamente indicate dalla norma (turistico-ricreative, sportive, nautiche da di porto, cantieristiche navali etc.), che hanno subito danni a causa degli eventi calamitosi del 19-21 gennaio 2026

Le minori entrate derivanti dall’esenzione in esame sono quantificate in 10.036 migliaia di euro.

## **Articolo 2**

### *Esenzione pedaggio per i residenti*

L’articolo autorizza la spesa di 800 migliaia di euro per l’esercizio finanziario 2026, finalizzata all’attuazione di un intervento compensativo in favore del Consorzio autostrade siciliane. Tale stanziamento è volto a ristorare l’ente per i mancati incassi derivanti dall’esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale sull’arteria A18 presso i caselli di Taormina, Giardini Naxos e Roccalumera, concessa per il periodo compreso tra i mesi di febbraio e giugno 2026 esclusivamente in favore dei soggetti residenti nelle province di

Messina e Catania, garantendo così la copertura finanziaria necessaria a bilanciare il minor gettito derivante dall'agevolazione tariffaria disposta per il territorio.

**Criticità:** Si consiglia una riformulazione che chiarisca che la norma in esame non solo prevede le somme da destinare al CAS in compensazione ma dispone, essa stessa, l'esenzione dal pagamento dei pedaggi che, altrimenti, sembra derivare da una precedente previsione normativa.

### **Articolo 3**

#### *Modifiche all'articolo 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9*

L'articolo in esame modifica l'articolo 73 della legge regionale 9 del 2021 con riferimento all'articolazione interna della Commissione tecnica scientifica (CTS) per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, elevando il numero delle sottocommissioni interne da tre a quattro e prevedendo, inoltre, un termine di sessanta giorni (in luogo dei trenta attuali) per l'adozione della delibera della Giunta regionale con la quale viene stabilita l'organizzazione interna della CTS e delle sue articolazioni.

**Criticità:** si segnala la necessità di modificare, altresì, la lettera b) del comma 2 dell'articolo 73 per uniformare il numero delle sottocommissioni.

### **Articolo 4**

#### *Variazioni al bilancio della Regione*

L'articolo 2 prevede le variazioni al bilancio da apporre nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio, comprensive di quelle discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.

### **Articolo 5**

#### *Norma finanziaria*

L'articolo provvede all'individuazione della copertura finanziaria per un importo complessivo pari a 40.836.000 di euro con la riduzione, per un equivalente importo, del capitolo

215704, relativo al “Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso – spese correnti”.

## **Articolo 6**

### *Entrata in vigore*

Si prevede l’entrata in vigore dal giorno stesso della pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.